



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TPIC84700E: G. PASCOLI - DE STEFANO

Scuole associate al codice principale:

TPAA84700A: G. PASCOLI - DE STEFANO
TPAA84701B: SCUOLA INFANZIA "A. GULOTTA"
TPAA84702C: SCUOLA INFANZIA "GEM. ASTA"
TPEE84701L: PLESSO "G. PASCOLI"
TPEE84702N: PLESSO "GEMELLINI ASTA"
TPMM84701G: S.M.S "A.DE STEFANO" ERICE C.S.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica è in continua espansione e non si registrano abbandoni, né rilevanti trasferimenti in uscita. La scuola accoglie diversi studenti provenienti da altre scuole e ne perde in minima percentuale a causa del cambio di residenza. Dal monitoraggio degli esiti degli alunni, rilevati attraverso le prove in itinere e finali, e dalla restituzione delle prove Invalsi, i risultati raggiunti hanno registrato un miglioramento degli stessi rispetto all'anno scolastico precedente. La distribuzione degli alunni nelle classi risulta equilibrata.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Per la scuola primaria il livello globale di valutazione registra un punteggio significativamente superiore rispetto ai punteggi di Sicilia, Sud e isole, Italia. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e anche i punteggi medi di scuola sono in linea con l'effetto medio regionale e nazionale. Il punteggio degli studenti della scuola secondaria di primo grado è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. L'attenzione della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza è alta, difatti i docenti, nella progettazione didattica, si pongono tra gli obiettivi fondamentali anche la promozione della relazione interpersonale, lo sviluppo di rapporti di collaborazione positiva alunno-alunno, alunno-docenti, alunno -personale della scuola. Viene, oltretutto, riconosciuta grande importanza al



rapporto con le famiglie per garantire la maturazione di atteggiamenti di progressiva autonomia nelle pratiche dell'apprendimento e di acquisizione di strategie proficue ed efficaci nello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, riferiti anche al patto di corresponsabilità e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La maggior parte degli alunni raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e un cospicuo numero di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



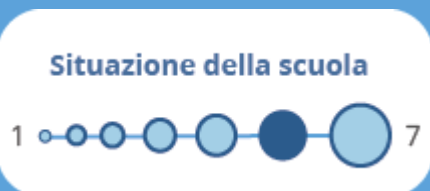
Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochissimi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Gli esiti delle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola primaria risultano in linea con i dati delle medie nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento; incentiva l'uso degli spazi laboratoriali, implementa le attività di lettura sia in classe che in biblioteca, utilizzando i metodi della lettura individuale e ad alta voce, coinvolgendo gli alunni con "incontri con autori". A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, anche con la collaborazione dei genitori.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



A seguito della costituzione del nuovo Istituto Comprensivo "G. Pascoli - A. De Stefano" a far data dall'A.S. 2023/2024, la scuola deve completare il processo di revisione del curriculum verticale di istituto, consolidare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e implementare le attività di continuità e orientamento. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in maniera flessibile per riadattare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da verificare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La maggior parte degli insegnanti produce e condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e aderisce a tutte le proposte provenienti da soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e indicate nel PTOF. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio e con l'Ente Comune per la promozione delle politiche formative. I genitori sono adeguatamente coinvolti nelle iniziative promosse dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti e renderli più omogenei fra classi parallele attraverso una maggiore condivisione di programmazione e metodologie didattiche.

TRAGUARDO

Attivare processi didattici e progettuali in un'ottica di continuo miglioramento, con lo scopo di fornire gli strumenti per un autonomo apprendimento permanente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**
Miglioramento delle pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di un progetto didattico-educativo atto a favorire il processo di inclusione, a valorizzare la diversità come risorsa di crescita del gruppo classe, grazie alla professionalità dell'insegnante di sostegno.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove, affinché si riduca il numero degli alunni che si collocano nelle fasce 1 - 2.

TRAGUARDO

Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare metodologie finalizzate allo sviluppo del pensiero divergente (problem solving, ricerca-azione...).
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un setting motivante che migliori la capacità di concentrazione e prolunghi i tempi di attenzione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Valutare in modo oggettivo e sistematico le competenze chiave e di cittadinanza.

TRAGUARDO

Monitorare l'azione educativo - didattica, attraverso rubriche valutative improntate a criteri di condivisione, chiarezza e trasparenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere e progettare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, utilizzando criteri omogenei di valutazione e predisponendo prove strutturate comuni per ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare in maniera sistematica il processo di apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene necessario sviluppare le competenze chiave, indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Le competenze chiave devono essere sviluppate in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.